



**COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA**  
Citta Metropolitana di Messina

\*\*\*\*\*

**COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 27

del 02.07.2024

**OGGETTO:** Approvazione del Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI anno 2024 ai sensi della deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 ARERA – Aggiornamento 2024 – 2025.

L'anno duemilaventiquattro il giorno due del mese di Luglio alle ore 18,02 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, convocato ai sensi dell'art. 20 della L.R. 26.08.1992, n. 7 e dell'art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale con avvisi scritti e recapitati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica – sessione ordinaria - risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Scattareggia Laura Monia	Presidente	X	
Caruso Francesco	Vice Presidente	X	
Amoroso Alessandro	Consigliere Comunale	X	
Rampulla Santo	“	X	
Tarallo Silvana	“	X	
Sottosanti Cinzia	“	X	
Rondinella Eleonora	“	X	
Amato Sottosanti Rosario	“		X
Re Marila	“	X	
Regalbutto Gabriella	“	X	
Pezzicara Giuseppe	“		X
Lucifaro Giuseppe	“	X	
Assegnati n. 12	In carica n. 12	Presenti n. 10	Assenti n. 2

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Sig.ra Laura Monia Scattareggia.

Sono presenti: il Sindaco Re, il Vice Sindaco Pellegrino e l'Assessore Torcivia.

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Anna Angela Testagrossa.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri: Regalbutto, Rondinella e Tarallo.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 9 del 06.03.1986, così come modificato dall'art. 21 della L.R. 01.09.93 n. 26, dichiara aperta la seduta.

Il PRESIDENTE invita il proponente a illustrare l'argomento.

Il consigliere - assessore all'ambiente RAMPULLA precisa che il PEF che si sottopone al consiglio comunale non è quello che l'Amministrazione Comunale avrebbe voluto presentare e approvare. E' cronaca di questi giorni il disastro che si sta manifestando a causa dell'assenza di discariche. Precisa che tale disagio il Comune lo ha subito fino al 31 dicembre 2023.

Si allontana il Presidente ed assume la Presidenza della seduta il vice Presidente Caruso. Presenti n. 9 consiglieri.

Il consigliere- assessore RAMPULLA riferisce che la Regione Sicilia non ha un piano di rifiuti funzionale. Dal 2020 al 2023 si sono verificati aumenti sproporzionati del costo di conferimento in discarica. Il Piano Economico Finanziario da € 1.045.915,00 nel 2022 e di € 1.170.857,00 nel 2023 oggi è passato ad € 1.282.280,00.

Rientra il Presidente e il numero dei presenti ascende a 10.

Il consigliere- assessore RAMPULLA precisa che a fine settembre 2023 è scaduto il contratto settennale per la gestione del servizio rifiuti e si è dovuta approntare una nuova gara e, dopo diversi colloqui, si è pensato di scrivere nel bando di gara delle condizioni che consentissero al Comune di avere un gestore che potesse centralizzare i costi per sette anni, riguardo al conferimento dei rifiuti solidi urbani, all'umido e ai rifiuti ingombranti. Il Comune non conferisce i rifiuti indifferenziati nelle discariche individuate dalla Regione Sicilia ma presso il gestore. Fino al 31.12.2023 il Comune ha pagato per conferire i rsu presso la discarica gestita da Trapani Servizi la somma di € 327,60 a tonnellata, oltre iva; oggi paga la somma di € 220,00 oltre iva presso il gestore. Tale circostanza favorevole avrebbe potuto abbassare il costo del Piano ma si sono dovute prevedere le maggiori somme derivanti dal costo di conferimento presso le discariche imposte dalla Regione. Si tratta delle maggiori somme riferite agli anni dal 2020 al 2023 che sono state riportate nel PEF 2024. A regime il PEF potrebbe non superare il milione di euro.

Il consigliere LUCIFARO, chiesta e ottenuta la parola, chiede delucidazioni al Segretario Comunale se la mancata approvazione delle tariffe per l'anno 2023 ha delle ripercussioni rispetto alle tariffe che si andranno ad approvare entro il prossimo 20 luglio per l'anno corrente.

Il Segretario Comunale, autorizzato a intervenire, accenna all'exkursus del PEF approvato nel 2022 per il triennio 2022/2025. Precisa che nel 2023 non è stata fatta alcuna revisione del PEF; a causa della mancata approvazione delle tariffe per il 2023 sono state applicate quelle vigenti nel 2022 sebbene l'importo del PEF 2023 fosse di poco superiore a quello dell'anno precedente. Le tariffe che saranno approvate per il 2024 scaturiscono dal PEF 2024 che ricomprende i maggiori oneri di conferimento in discarica sostenuti negli anni precedenti e non previsti nei rispettivi PEF.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, non condivide l'affermazione dell'assessore Rampulla. I cittadini nel 2024 andranno a pagare quello che avrebbero dovuto pagare nel 2023. Il Comune è in attesa del contributo della Regione per i maggiori costi di conferimento in discarica che è stato già deliberato ma non ancora reso noto.

Il consigliere REGALBUTO, chiesta e ottenuta la parola, chiede se il consiglio comunale può intraprendere qualche iniziativa per l'ottenimento dei ristori.

Il consigliere- assessore RAMPULLA, chiesta e ottenuta la parola, precisa che il contributo che il Comune dovrebbe ottenere è di circa 50 mila euro.

Il Vice Sindaco PELLEGRINO, chiesta e ottenuta la parola, ribadisce quanto affermato dal Sindaco e cioè che il costo del servizio non è aumentato per effetto della nuova gara; l'aumento del PEF dipende dai costi non prevedibili del 2022 e 2023 che sono stati inseriti nel piano di che trattasi. Quando il Comune ha approvato il PEF 2022/2025 per ciascuno degli anni sono stati previsti degli aumenti in base alle disposizioni vigenti che però sono risultati inferiori rispetto a quelli verificatisi. Le tariffe dipendono dal PEF.

Il capogruppo RE, chiesta e ottenuta la parola, si complimenta con l'assessore Rampulla poiché la gara è stata aggiudicata ad una ditta che ha cristallizzato i costi per sette anni.

Il consigliere - assessore RAMPULLA, riottenuta la parola, chiarisce che ciò è possibile poiché la Ditta dispone di proprie piattaforme di conferimento, autorizzate dalla Regione.

Il capogruppo RE riconosce che il servizio funziona e che gli uffici lavorano. Manifesta scetticismo per detta cristallizzazione. Quando l'assessore Rampulla porterà in consiglio comunale il PEF che avrebbe voluto presentare gli farà i complimenti. Non se la sente di esprimere voto favorevole alla proposta perché c'è chi non vuole pagare la TARI ma anche chi non la può pagare. Invita tutti a riflettere.

Il consigliere RONDINELLA, capogruppo di maggioranza del gruppo "Progetto Futuro", chiesta e ottenuta la parola, afferma che, per quanto espresso dall'assessore Rampulla, non imputando all'Amministrazione Comunale l'aumento del PEF, esprime voto favorevole alla proposta.

Il consigliere TARALLO, capogruppo di maggioranza del gruppo "Santo Stefano nel cuore", chiesta e ottenuta la parola, si associa a quanto detto dal consigliere Rondinella.

Il PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette ai voti la proposta di deliberazione che riporta il seguente risultato: Favorevoli n. 7 - Contrari n. 3.

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione della proposta.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'esito dell'eseguita votazione, espressa peralzata e seduta;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

#### DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'area tecnica dall'oggetto: "Approvazione del Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI anno 2024 ai sensi della deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03.08.2021 ARERA – Aggiornamento 2024 – 2025".

# COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA DI MESSINA

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA N. 17 /A.T. DEL 25/06/2024

PRESENTATA DA ASSESSORE ALL'AMBIENTE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI ANNO 2024 ai sensi della deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 ARERA – Aggiornamento 2024-2025

PREMESSO che

- L'art. 1 co. 527 della Legge 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- Compete ad ARERA, in particolare, la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.
- La deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif, introduttiva del Metodo Tariffario per il periodo regolatorio 2022-2025, aveva previsto all'articolo 8 la revisione obbligatoria del Piano Finanziario TARI con riferimento alle annualità 2024 e 2025. L'Autorità aveva demandato ad un successivo provvedimento la definizione delle nuove indicazioni metodologiche.
- Il 3 agosto 2023 ARERA ha poi pubblicato la deliberazione 389/2023/R/Rif con la quale vengono stabilite le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento.

RICHIAMATI gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti.
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.
- n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)
- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"
- n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"
- la deliberazione dell'ARERA n. 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2022 reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi"

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale con Delibera n. 23 del 19 luglio 2022 ha preso atto del Piano Economico Finanziario (PEF) del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti anno 2022 con pianificazione nel quadriennio 2022-2025, di cui alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF (MTR-2);

DATO ATTO CHE:

- occorre provvedere all'aggiornamento del secondo periodo regolatorio del P.E.F. 2022-2025, da attuarsi con urgenza dovendo essere rideterminate le tariffe TARI a far data dall'annualità 2024;

- con determina dirigenziale n. 17 del 30/01/2024 è stato affidato alla ditta GFAmbiente il servizio di supporto alla revisione infraperiodo nonché all'aggiornamento biennale del Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del Comune di Santo Stefano di Camastra;
- il piano economico finanziario deve essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati;
- la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'art. 28 dell'allegato A) alla delibera ARERA 363/2021/R/rif (MTR-2);

**RICHIAMATO** l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

**RICHIAMATO** in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

**VISTO** l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

**VISTO** l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

**Art. 8. Piano finanziario**

1. *Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.*

2. *Il piano finanziario comprende:*

- il programma degli interventi necessari;*
- il piano finanziario degli investimenti;*
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;*
- le risorse finanziarie necessarie;*
- relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.*

3. *Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:*

- il modello gestionale ed organizzativo;*
- i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;*
- la ricognizione degli impianti esistenti;*
- con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.*

4. *Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.*

**TENUTO CONTO** quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

**VISTO** il Piano Economico Finanziario che riassume, dandone evidenza, i risultati ottenuti seguendo quanto prescritto nei regolamenti deliberati da ARERA ed in particolar modo le diverse fasi indicate nel metodo MTR deliberazione 363/2021/R/RIF.

**DATTO ATTO** che nel PIANO ai fini della scelta corretta di tutti i parametri necessari per il calcolo della TARI 2024, sono riportate tutte le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali.

**CONSIDERATO** che la procedura di applicazione della Tariffa Rifiuti (TARI ANNO 2024) prevede che il piano economico finanziario (PEF) predisposto dal gestore sia trasmesso all'Ente Territorialmente Competente (EGATO).

**DATO ATTO** che il Piano Economico Finanziario è stato inviato alla SRR Messina Provincia quale Ente territorialmente competente, ai fini della validazione sulla completezza, coerenza e congruità dei dati ai sensi dell'art. 7, comma 7.1 della delibera 363/2021/R/RIF;

**VISTO** che il Piano Economico Finanziario è stato validato dall'Ente Territorialmente competente – SRR Messina Provincia con nota prot.1252 del 24/06/2024, assunta al protocollo di questo Ente n. 7213 del 24/06/2024;



**DATO ATTO** che i costi di gestione del servizio, sono al netto dell'aliquota del 5% per il tributo TEFA;

**DATO ATTO** che il piano economico finanziario 2024, costruito secondo le disposizioni della delibera 443 ARERA e successive integrazioni ha un costo pari a €. 1.282.280,00.

**RITENUTO**, per quanto sopra, di prendere atto della revisione per il secondo periodo regolatorio del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2024, con ridefinizione nel biennio 2024-2025, completo del relativo atto di validazione e degli atti allegati i quali devono essere trasmessi all'ARERA, ai fini della definitiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e n. 389/2023/R/RIF;

**VISTI:**

- il D. L.vo n. 27 del 24/04/2020;
- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;
- la delibera ARERA n. 443/2019/RIF del 31/10/2019;
- la delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021

**ACCERTATA** la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

**si propone che il Consiglio Comunale deliberi**

- 1) **APPROVARE** il Piano Economico Finanziario 2024 degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani con le proiezioni per gli anni fino al 2025 di cui all'articolo 11 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999 - allegato A) costruito secondo le disposizioni della delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 che prevede, per l'anno 2024, un costo totale pari a € 1.282.280,00 per come risulta dalle tabelle allegate;
- 2) **DARE ATTO** che il Piano Economico Finanziario 2024 degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani con le proiezioni per il periodo 2022-2025 è stato validato dalla SRR Messina Provincia quale Ente territorialmente competente;
- 3) **DARE ATTO** della revisione per il secondo periodo regolatorio del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2024, con ridefinizione nel biennio 2024-2025, completo del relativo atto di validazione e degli atti allegati i quali devono essere trasmessi all'ARERA, ai fini della definitiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e n. 389/2023/R/RIF;
- 4) **DARE ATTO** che i costi di gestione del servizio, sono al netto dell'aliquota del 5% per il tributo TEFA;

Il responsabile del procedimento  
(Dott. Ing. Daniela Lanza Volpe)  




IL PROPONENTE





# COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA

## PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n° 142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n°48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

**SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N° 17 DEL 25/06/2024**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI ANNO 2024 ai sensi della deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 ARERA - Aggiornamento 2024-2025**

Il sottoscritto Dott. Ing. Danilo Di Mauro, Responsabile dell'Area Tecnica, esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa.

Data, 25/06/2024



Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Dott. Ing. Danilo Di Mauro

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, **ATTESTA**, che l'approvazione del presente provvedimento, **comporta** riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere **FAVOREVOLE**.

Data, 25-06-2024

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

Prot.1252 del 24 giugno 2024



Alla Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria  
Comune di Santo Stefano di Camastra

Al Responsabile dell'Area Tecnica  
Comune di Santo Stefano di Camastra

e p. c.

Al Sig. Sindaco  
Comune di Santo Stefano di Camastra

**Oggetto:** Relazione di validazione del Piano economico e finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Santo Stefano di Camastra ex Metodo Tariffario Rifiuti di cui alle Delibere n.443/2019/R/rif, n.15/2022/R/rif, n.487/2023/R/rif, n.389/2023/R/rif e n.386/2023/R/rif dell'Autorità di Regolazione Energia Reti Ambiente (ARERA).

*1. Premesse*

La presente relazione è predisposta dalla SRR Messina Provincia S.C.p.A., nella qualità di EGATO ed E.T.C. – Ente Territorialmente Competente, e costituisce il documento conclusivo utile ad effettuare l'attività di validazione prevista dai punti 6.3 e 6.4 della Delibera n.443/2019 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'art.19 dell'allegato A alla citata Delibera nonché secondo le previsioni delle successive Deliberazioni: la n.15/2022 nonché le successive n.487/2023/R/rif, n.389/2023/R/rif e n.386/2023/R/rif.

L'attività di validazione è stata pertanto effettuata avendo a riferimento le disposizioni delle citate Delibere ARERA, aventi ad oggetto il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR 2).

Si precisa che il Comune di Santo Stefano di Camastra ha già approvato il PEF TARI 2022/2025 con atto consiliare n.23 del 19 luglio 2022. La validazione è stata rilasciata dallo scrivente ETC con atto n.802 del 28 aprile 2022. La trasmissione ad ARERA è avvenuta, invece, con nota prot.1220 del 20 giugno 2024.

Il Comune di Santo Stefano di Camastra ha provveduto dunque, nel corso del 2024, così come previsto, a revisionare il PEF 2022/2025 relativamente al periodo 2024/2025.

La procedura di validazione svolta dall'ETC non costituisce alcuna revisione contabile dei bilanci del Comune o dei gestori; dei conti, voci aggregate o informazioni degli stessi; di informazioni o dati finanziari rendicontati, e, pertanto, alla luce di quanto premesso, questo Ente Territorialmente Competente non fornisce alcun tipo di attestazione in base ai principi di revisione o asseverazione dei dati forniti.

In particolare, la scrivente, ricevuta la richiesta di asseverazione da parte del Comune di Santo Stefano di Camastra (prot.1199 del 18 giugno 2024) si è limitata ad una verifica dei dati inseriti nel Piano trasmesso dal medesimo Comune, senza una loro revisione contabile e, tantomeno, una revisione contabile dei dati di bilancio dei gestori.

Ha verificato comunque, preso atto degli obblighi in capo ai Comuni, scaturenti dalle previsioni della L.R. n.9/2010, la corretta allocazione delle voci di spesa per la Società di Regolamentazione Rifiuti secondo la



**S.R.R. MESSINA**  
**Provincia**

Società per la Regolamentazione dei Rifiuti

**SRR MESSINA PROVINCIA**

**Società Consortile per Azioni**

**SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

pianificazione finanziaria approvata dall'Assemblea dei Soci della stessa SRR e rappresentata, singolarmente, ad ognuno dei medesimi.

Ha verificato, inoltre, l'adempimento relativo all'individuazione dello schema regolatorio corrente e della carta della qualità precedentemente adottata, entrambi previsti dalla Deliberazione ARERA n.15/2022 e seguenti.

Il presente documento esprime la valutazione e la validazione della scrivente SRR, nei limiti e stante le osservazioni indicate, con riferimento al solo Piano economico - finanziario trasmesso dal Comune di Santo Stefano di Camastra. Il parere è inoltre espresso solo con riferimento a quanto previsto dalle Deliberazioni ARERA indicate in oggetto e, come tale, non può essere utilizzato per scopi diversi da quelli ivi indicati.

La SRR Messina Provincia S.C.p.A., assumendosi la responsabilità della validazione oggetto del presente documento con le limitazioni predette, non assume alcuna responsabilità in merito alle scelte adottate sulla base del presente documento, in particolare nessuna responsabilità per eventuali danni subiti a seguito di decisioni prese o non prese, azioni intraprese, o non intraprese, sulla base dei contenuti della presente relazione.

Il Comune di Santo Stefano di Camastra, ente impositore della tariffazione, ha definito i seguenti fattori di *sharing* dei proventi tali da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali nei seguenti valori:

- $b = 0,60$
- $\omega = 0,20$
- $\text{fattore di } \textit{sharing} = b \cdot (1 + \omega) = 0,72$

Tutto ciò considerato, questa SRR Messina Provincia, nella qualità di Ente Territorialmente Competente, ai sensi delle Delibere ARERA n.443/2019/R/rif, n.15/2022/R/rif, n.487/2023/R/rif, n.389/2023/R/rif e n.386/2023/R/rif esprime parere positivo per la validazione della revisione ordinaria del PEF 2022-2025 del Comune di Santo Stefano di Camastra per gli anni 2024/2025.

Cordiali saluti

Documenti a supporto:

1. nota Comune Santo Stefano di Camastra acquisita al prot.119 del 18 giugno 2024.
2. nota SRR prot.1200 del 18 giugno 2024.
3. nota Comune Santo Stefano di Camastra acquisita al prot.1215 del 20 giugno 2024.
4. Nota SRR prot.1220 del 20 giugno 2024.
5. Nota Comune Santo Stefano di Camastra acquisita al prot.1251 del 24 giugno 2024.

**SRR Messina Provincia S.C.p.A.**

**Direttore Generale**  
**Giuseppe Mondello**



**SRR Messina Provincia S.C.p.A.**

**Responsabile del Servizio TARI**  
**Rosario Longo**

Sede Legale: Corso Cavour, 87 – 98122 Messina

Sede Operativa: Località San Giovanni – Santo Spirito, SNC – 98066 Patti (ME)

P.IVA e Codice Fiscale: 03279530830

Numero REA: ME - 226087

Telefono: 0941724378

email: srrmessinaprovincia@yahoo.it

PEC: srrmessinaprovinciascpa@pec.it

website: srrmessinaprovincia.it



**Comune di SANTO STEFANO DI  
CAMASTRA**

**TARI**

**TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI**  
**Aggiornamento tariffario biennale**  
**2024-2025**

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**  
**PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DEL**  
**SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**  
**DELIBERAZIONE ARERA 363/2021**



**INDICE**

1	Premessa.....	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	4
1.2	Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario .....	4
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	5
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario .....	6
1.5	Altri elementi da segnalare .....	6
2	Descrizione dei servizi forniti (G) .....	6
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	6
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	8
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	9
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	9
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	9
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	9
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	11
	Competenze ed entrate tariffarie .....	11
	(PIANO FINANZIARIO 2024-2025).....	13
3.2.1	Dati di conto economico.....	13
	Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la determinazione dei CTS e CTR .....	18
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	19
3.2.3	Componenti di costo previsionali .....	20
	Calcolo dei costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116.....	20
	Calcolo dei costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità.....	21
	Calcolo dei costi operativi incentivanti .....	21
	Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali.....	21
3.2.4	Investimenti.....	22
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale .....	22
4	Attività di validazione (E).....	24
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E) .....	24
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	24
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	25
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale) .....	26
5.1.3	Coefficiente $C_{116}$ .....	27
5.1.4	Coefficiente $CRI_a$ .....	28
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità .....	28



Comune di SANTO STEFANO DI CAMASTRA  
TARI ANNO 2024-2025 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA 363/2021

5.2.1	Componente previsionale CO <sub>116</sub> .....	28
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	28
5.2.3	Componente previsionale COI.....	29
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni .....	29
5.4	Valorizzazione dei fattori di Sharing .....	29
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	29
5.4.2	Determinazione del fattore $\omega$ .....	30
5.5	Conguagli .....	30
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario .....	34
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	34
5.8	Rimodulazione dei conguagli .....	35
5.9	Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	35
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ...	36
5.11	Ulteriori detrazioni .....	36
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata	37
5.13	Note al calcolo.....	40



## 1 Premessa

La redazione del presente documento è finalizzata dall'esigenza del Comune di emettere provvedimenti relativi alla tariffa in coerenza con il metodo ARERA rendendo in questo modo trasparente l'intero sistema che consente di calcolare gli importi da attribuire alle diverse categorie di utenza domestica e non domestica.

Per consentire all'Ente Territorialmente competente (EGATO) la verifica sulla congruità dei dati e delle informazioni utilizzate per la redazione del presente PEF il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-2 concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022-2025 deliberato il 3 Agosto 2021 con n. 363 integrata e modificata dalla deliberazione 389/2023/R/RIF del 3 Agosto 2023 nella quale l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha fornito le indicazioni per l'aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2). Seguendo tali presupposti il presente documento riassume, dandone evidenza, i risultati ottenuti seguendo quanto prescritto nei regolamenti deliberati da ARERA ed in particolar modo le diverse fasi indicate nel metodo MTR-2.

Ai fini della scelta corretta di tutti i parametri necessari per il calcolo della TARI 2024-2025, sono riportate tutte le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.



## 1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

Il Comune di **SANTO STEFANO DI CAMASTRA** conta circa 4.453 abitanti distribuiti sul territorio con una densità abitativa pari a circa 198 ab./ km<sup>2</sup>.



La quantità di rifiuti prodotti dalla cittadinanza, nonché la conformazione urbanistica del territorio, ha influito in maniera sostanziale sulla scelta della tipologia e della capacità degli automezzi da adottare per il dimensionamento del servizio collegato al ciclo integrato dei rifiuti svolto sul territorio Comunale. Come vedremo nel dettaglio nei paragrafi a seguire, esso si basa su un sistema "Porta a Porta" ed è affidato alla ditta **TRAINA SRL**.

## 1.2 Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) come integrata e modificata dalla deliberazione 389/2023/R/rif, si rilevano per il comune di **SANTO STEFANO DI CAMASTRA** i seguenti soggetti gestori:

- 1) Gestore 1: **TRAINA SRL** con P.IVA: 02406330841
- 2) Comune: **SANTO STEFANO DI CAMASTRA** con COD. ISTAT: 083091

### 1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Secondo quanto definito dall'Autorità si rilevano per ciascun ambito tariffario e ciclo integrato dei rifiuti gli impianti di gestione e trattamento rifiuti necessari per lo smaltimento, il recupero e la valorizzazione degli stessi. Si distinguono:

- Impianti di chiusura ciclo "aggiuntivi" sono gli impianti di trattamento di chiusura del ciclo non individuati come "minimi" e non "integrati" nella gestione;
- Impianti di chiusura ciclo "integrati" sono gli impianti di trattamento di chiusura del ciclo gestiti dal Gestore integrato;
- Impianti di chiusura ciclo "minimi" sono gli impianti di trattamento di chiusura del ciclo, individuati come indispensabili sulla base delle condizioni declinate al Titolo VI dell' MTR-2 Allegato A alla deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, integrato e modificato dalla deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF;
- Impianti di trattamento sono gli impianti destinati allo svolgimento delle "operazioni di recupero o smaltimento inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento" dei rifiuti di origine urbana
  - o Gli impianti di trattamento comprendono:
    - gli impianti di compostaggio/digestione anaerobica;
    - gli impianti di termovalorizzazione (con e senza recupero di energia, rispettivamente, classificati con codice R1 e D10, secondo quanto previsto dagli allegati B e C della Parte IV del decreto legislativo n. 152/06);
    - le discariche, atte alle operazioni di deposito nel suolo;
    - gli impianti di trattamento intermedi, quali, a titolo esemplificativo, gli impianti di trattamento meccanico e meccanico-biologico (TM e TMB).

Non sono ricompresi tra gli impianti di trattamento gli impianti riconducibili alle filiere del riciclaggio, destinati al recupero di materia, gestiti da Consorzi di filiera, o da altri soggetti, con i quali i Comuni possono sottoscrivere specifiche convenzioni per la copertura degli oneri sostenuti per le raccolte differenziate dei rifiuti, nonché gli impianti riconducibili ad altre filiere di riciclaggio destinati al recupero di materia, diversi dagli impianti di compostaggio/ digestione anaerobica.



## **1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario**

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, per il comune di **SANTO STEFANO DI CAMASTRA** stata prodotta la seguente documentazione:

1. il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2023, compilato per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2023);
3. La dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

## **1.5 Altri elementi da segnalare**

Si rileva che lo sviluppo del PEF è stato effettuato in funzione del contratto di servizio in essere i cui servizi sono operativi a partire dal 1° Gennaio 2024. A partire dal primo gennaio gli oneri di smaltimento e di trasporto risultano totalmente in capo al gestore del servizio.

## **2 Descrizione dei servizi forniti (G)**

### **2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti**

La Traina S.r.l. ha vinto la gara riguardante la esecuzione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati,



compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica in 8 comuni della SRR Messina Provincia - Lotto 3 C.I.G.: 971138693E, di cui fa parte il Comune di Santo Stefano di Camastra, il tutto comunque a seguito di aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica.

A seguito della entrata in servizio, dal primo gennaio 2024, della esecuzione del servizio secondo criteri, descrizione (dettagliata dei servizi forniti e l'elenco dei medesimi) è di fatto rimandata al capitolato d'appalto ed alla relazione tecnica fornita in sede di offerta di gara già disponibile alla stessa Amministrazione Comunale. I servizi erogati dalla Traina srl, pertanto, vengono qui richiamati brevemente::

## **RACCOLTA PORTA A PORTA**

- Indifferenziato
- Forsu
- Carta e cartone
- Plastica
- Vetro e lattine

## **SPAZZAMENTO**

- Spazzamento meccanizzato/manuale, svuotamento cestini, pulizia mercati decespugliamento

## **CENTRO DI RACCOLTA**

### **Gestione Centro di Raccolta**

Non si evidenziano attività esterne particolari rispetto al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art.1 Allegato A della Delibera n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) e ss.mm.ii. La microraccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

Il Comune di **SANTO STEFANO DI CAMASTRA** svolge le attività amministrative necessarie a garantire l'espletamento del servizio in ambito Comunale per mezzo dell'ufficio Ambiente (ufficio tecnico) e dall'Ufficio Tributi- ufficio amministrativo.



Le attività svolte dagli uffici Comunali si riferiscono in particolare:

- Per l'Ufficio tecnico al controllo dei servizi effettuati dal gestore.
- Per l'Ufficio Tributi:
  - accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)
  - la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center
  - la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;

Non si ravvisano per il biennio 2023-2024 servizi classificati come attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti.

## 2.2 Altre informazioni rilevanti

Non risultano comunicati per il gestore del servizio integrato situazioni di fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo. Non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Inoltre, non sono presenti pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato. Non risultano comunicati per il Comune situazioni di squilibrio strutturale del bilancio. Inoltre, non si evidenziano in ambito della gestione del ciclo integrato ricorsi pendenti o sentenze rilevanti passate in giudicato che hanno coinvolto il comune. Risultano invece nel PEF quantificate alla voce di COAL gli oneri legati alla gestione liquidatoria di ATOME1.



### 3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

#### 3.1 Dati tecnici e patrimoniali

##### 3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2024-2025 si rileva che nel corso del biennio 2024-2025 si cambierà gestore dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto ma non si prevede una modifica sul perimetro gestionale né sui livelli di prestazioni in quanto si rimane ancora nello schema regolatorio 1.

Il Comune eroga i propri servizi nel rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza, efficacia, economicità, obiettività e di quanto previsto nel contratto di servizio. Viene garantito uguale trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia tra le diverse aree geografiche, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia tra le diverse categorie o fasce di Cittadini.

Il comune inoltre mira all'attuazione di un servizio continuo e regolare e di porre in atto tutte le azioni necessarie per le esigenze dell'intera comunità. Tutto il personale è chiamato a collaborare al fine della migliore conduzione dei servizi con l'impegno di offrire qualità, sicurezza all'utente finale.

I gestori si impegnano a adottare misure idonee al raggiungimento degli obiettivi e a migliorare con continuità i livelli di efficacia ed efficienza del servizio, ricercando soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali che facilitino e migliorino il rapporto con i Cittadini.

Viene inoltre garantito al Cittadino il diritto di accesso alle informazioni aziendali che lo riguardano. Tale diritto è esercitato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed il DPR 27 giugno 1992, n. 352 che disciplinano le modalità di accesso agli atti amministrativi.

##### 3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2024-2025, non risultano variazioni attese delle caratteristiche del servizio che hanno interessato una o più delle attività dallo stesso erogate. In ottica di qualità il servizio mira al rispetto di quanto prescritto nel testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) per il quale ci si è impegnati a introdurre indicatori di qualità standard generali differenziati in funzione dello schema regolatorio individuato sulla base del livello qualitativo effettivo di partenza.



**Comune di SANTO STEFANO DI CAMASTRA**  
**TARI ANNO 2024-2025 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA 363/2021**

Il servizio inoltre tiene in considerazione, nel rispetto del contratto di servizio, l'implementazione con eventuali frequenze maggiori nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi.

Non risulta necessaria la valorizzazione del coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale C0116,TV,aexp e C0116,TF,aexp.

Viene di seguito evidenziato il valore riferito al macro-indicatore R1:

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA			
R1 - Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore: "Efficienza dell'evento di riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore" (R1), espresso dal rapporto tra gli indicatori di cui al precedente comma, lettere a) e b). Articolo 2.3 Delibera n. 367/19/rd			
<b>Efficienza_RICED_psm</b>	<b>R1/RD_psm</b>	<b>Q12RD_psm</b>	<b>Rs</b>
	0,95	0,93	0,79
<b>Quantità per Tipologia Imballaggio (Incluso le frazioni merceologiche similari quando previste dagli accordi) - INSERIRE I valori espressi in tonnellate</b>	<b>Fascia/Frazione</b>	<b>Quant_psm</b>	<b>QRD_pz</b>
Plastica	Fascia A		
	Frazione B	63,16	70,30
	Frazione C		
	Frazione D		
	Frazione B-PT		
Carta e cartone Raccolta Selettiva	1° fascia		
Carta e cartone Raccolta Compunta	2° fascia		
Vetro		190,09	224,58
Aluminato	Al	152,09	179,64
Acciaio			
Biodegradabili	Fino al 4%		
Totale	1° fascia		
		406,74	476,52
Efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore: "Efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore", determinata dal rapporto tra la quantità raccolta e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di competenza e da operatori di mercato diversi dai soggetti sistemi, e la quantità raccolta - Articolo 2.1 lettera a) Delibera n. 367/19/rd			
<b>R1/RD_psm</b>	<b>Quant_psm</b>	<b>QRD_pz</b>	<b>Rs</b>
	406,74	476,52	0,85

Ricond per Tipologia Imballaggio (Incluso le frazioni merceologiche similari quando previste dagli accordi) - INSERIRE valori espressi in euro	Fascia/Frazione	mercato libero		comuni		
		ARL	ARCL	ARLACC	ARLmax	
Plastica	Frazione A (Inclusa Soft-News DEAL+Ecovac con 150t/06)			18.477,73 €	317,83 €	30.050,79 €
	Frazione B			0,00 €	81,85 €	0,00 €
	Frazione C			0,00 €	613,01 €	0,00 €
	Frazione D			0,00 €	309,89 €	0,00 €
	Frazione B-PT			0,00 €	479,53 €	0,00 €
Carta e cartone Raccolta Selettiva	1° fascia			0,00 €	171,64 €	0,00 €
Carta e cartone Raccolta Compunta	2° fascia			0,00 €	51,10 €	0,00 €
Vetro	Vetro (ARL e Tariffe Recupero)			8.928,09 €	66,16 €	10.175,83 €
Aluminato	Al			9.304,78 €	419,31 €	0,00 €
Acciaio	Fino al 4%			0,00 €	138,07 €	0,00 €
Biodegradabili	1° fascia			0,00 €	175,41 €	0,00 €
Totale				36.696,60 €	784,75 €	40.226,62 €
Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore: "Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore", definita dal rapporto tra i ricavi riconosciuti dai Comuni di Riva e da altri soggetti rispetto a quelli che si realizzerebbero applicando i corrispettivi massimi riconosciuti da parte dei Comuni medesimi - Articolo 2.1 lettera b) Delibera n. 367/19/rd						
<b>QCTRP_psm</b>	<b>ARLACC</b>	<b>ARLmax ACC</b>	<b>Rs</b>			
	36.696,60	39.946,75	0,92			



### 3.1.3 Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda le fonti di riferimento riferite al soggetto gestore TRAINA SRL si rimanda alla relazione di accompagnamento in allegato al TOOL di calcolo costruito secondo il format ARERA dal gestore. Relativamente al soggetto comune i dati inseriti si rifanno alle fonti contabili obbligatorie richieste dal metodo 389/2023/R/RIF e nello specifico al bilancio a consuntivo 2022 e preconsuntivo per l'annualità 2023 considerando che i costi passati in capo al gestore sono stati scomputati.

## 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

### Competenze ed entrate tariffarie

La procedura di applicazione della Tariffa Rifiuti (*TARI ANNO 2024*) prevede che il piano economico finanziario (PEF) predisposto dai soggetti gestori nell'ambito o bacino di affidamento del servizio del ciclo integrato dei rifiuti sia trasmesso, per la sua validazione all'Ente Territorialmente Competente (ETC), laddove costituito e operativo, o, in caso contrario, alla regione o Provincia autonoma o a altri enti competenti secondo la normativa vigente.

L'ETC, valutata la completezza e congruità dei dati, trasmette dopo la sua validazione il PEF all'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Per il calcolo del regime tariffario sono applicate le procedure indicate nel comma 651 della legge 147/2013.

Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali. Le tariffe anche se deliberate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento.

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento anno 2024 è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuti dall'AUTORITA' in continuità con il DPR 158/99.

Il totale è determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato che comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei



rifiuti urbani vale a dire: Lo spazzamento ed il lavaggio delle strade, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani distinto in differenziati e indifferenziati (RUR), la gestione delle tariffe, il rapporto con gli utenti, il trattamento e il recupero dei rifiuti e il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Il Consiglio Comunale, sulla base dei costi così determinati, emette tutti i provvedimenti relativi alla tariffa ed approva, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio.

Tra gli atti da compiere oltre allo sviluppo del sistema tariffario sulla base del Piano Economico tariffario le regole dell'autorità, prevedono, da parte del Gestore, la predisposizione della Carta della Qualità del servizio e che i documenti di riscossione riportino chiaramente le informazioni sugli importi addebitati, il calcolo della tariffa, le modalità di pagamento e i recapiti per eventuali reclami.



## (PIANO FINANZIARIO 2024-2025)

### 3.2.1 Dati di conto economico

#### ANNUALITA' 2024

I costi da considerare per l'anno 2024 sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nel nuovo contratto di servizio in essere dal 1° Gennaio 2024. I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA la quale se indetraibile viene evidenziata a parte nel format di Appendice 1 predisposto dall'autorità corredata dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentate del Gestore. L'appendice 1 riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio integrato dei rifiuti.

Nella definizione dei costi il gestore ha tenuto conto delle eventuali disaggregazioni dei costi afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti da quelli afferenti ad attività (*business*) diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti.

In particolare, sono state individuati eventuali costi per campagne ambientali e per misure di prevenzione e vengono indicati i costi per gli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti ed eventuali oneri aggiuntivi per compensazione.

Nella tabella seguente vengono riportati i costi efficienti relativi al nuovo contratto di servizio e desunti dalle fonti contabili a disposizione riferite ai diversi gestori che nel comune di SANTO STEFANO DI CAMASTRA effettuano il servizio del ciclo integrato dei rifiuti. Si ricorda che per il comune si sono utilizzate le fonti di bilancio a-2 poiché coerenti con l'applicazione del metodo.

Verifica contabile dei costi ammessi al riconoscimento tariffario	2022	
	Bilancio Gestore	Bilancio Comune
B6 Costi per materie di consumo e merci	€ 57.520,00	€ 7.786,89
B7 Costi per servizi	€ 299.803,00	€ 73.690,04
B8 Costi per godimento di beni di terzi	€ 47.925,00	€ -
B9 Costi del personale	€ 319.282,00	€ 192.504,61
B11 Variazioni delle rimanenze di materie e consumo	€ -	€ -
B12 Accantonamento rischi	€ -	€ -
B13 Altri accantonamenti	€ -	€ -
B14 Oneri diversi dalla gestione	€ 10.031,00	€ 24.718,64



Ai fini del calcolo per la definizione dei costi che concorrono alla determinazione della TARI 2024 in un'ottica di omogeneità nella rappresentazione e nella trattazione degli oneri ammissibili, sono riclassificati nelle componenti:

- **Costi operativi di gestione (CG)**
- **Costi Comuni (CC)**
- **Costi Uso del capitale (CK)**

Ai fini dell'aggiornamento del piano economico finanziario i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per l'anno 2024 sono determinati scomputando gli oneri (compresi gli oneri afferenti alla commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti) afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata.

Ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2024 si considera il seguente tasso di inflazione: // 2023 = 4,5% e // 2024 = 8,8%. I costi del nuovo contratto sono quindi stati ricalibrati al 2022.

La tabella seguente mostra i criteri di allocazione dei costi CG e CC e gli eventuali *driver* utilizzati i così rettificati alle pertinenti componenti di costo (effettivo) variabile e fisso di cui al MTR-2 aggiornato.

	Gestore		Comune	
	2022		2022	
<b>COSTI OPERATIVI GESTIONE CG</b>				
CSL Spazzamento e lavaggio strade	€	59.904,00	€	126.481,14
CRT Raccolta e trasporto rifiuti indiff.	€	139.039,00	€	-
CTS trattamento e smaltimento R.U.	€	255.857,00	€	-
CRD Raccolta e trasporto rifiuti diff.	€	279.761,00	€	-
CTR Trattamento e recupero diff.	€	-	€	43.976,92
<b>TOTALE</b>	€	<b>734.561,00</b>	€	<b>170.458,06</b>
<b>COSTI COMUNI CC</b>				
CARC Contenzioso, accert. riscossione	€	-	€	72.731,23
CGG costi generali gestione	€	-	€	33.292,24
CCD Costi quota crediti inesigibili	€	-	€	-
CO oneri finanziamento	€	-	€	22.218,64
<b>TOTALE</b>		<b>-</b>		<b>128.242,11</b>
RECUPERI VENDITE MATERIE/ENERGIA	€	-	€	-
RECUPERI CONAI	€	-	€	36.690,00
<b>TOTALE</b>	€	<b>734.561,00</b>	€	<b>262.010,17</b>



Di seguito si mostra separata evidenza dei costi determinati dopo le rettifiche effettuate, in conformità all'articolo 7.3 del MTR-2 aggiornato, sui dati di conto economico, relativamente a:

- i costi attribuibili alle attività capitalizzate
- le "poste rettificative" delle voci di costo operativo;
- i costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale (COI);
- gli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente (CQ, CO116), tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

		2024			
		TRAINA SRL	-	0	SANTO STEFANO DI CAMASTRA
Immobilizzazioni nette	IMN <sub>a</sub>	-	-	-	-
	IMN <sub>ante2018</sub>	-	-	-	-
	IMN <sub>dal2018</sub>	-	-	-	-
Capitale circolante netto	CCN <sub>a</sub>	139.149	-	-	-
Poste rettificative	PR <sub>a</sub>	-	-	-	15.228
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>		<b>139.149</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

		2024			
		TRAINA SRL	-	0	SANTO STEFANO DI CAMASTRA
Ricavi <sub>1, a-2</sub>		734.561	-	-	-
Costi <sub>86, 87</sub>		357.323	-	-	81.477
CCN		139.149	-	-	15.228

Wacc	5,6%
time lag investimenti realizzati post 2017	1,0%

## ANNUALITA' 2025

I costi da considerare per l'anno 2025 sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nel nuovo contratto di servizio in essere dal 1° Gennaio 2024. I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA la quale se indetraibile viene evidenziata a parte nel format di Appendice 1 predisposto dall'autorità corredata dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentate del Gestore. L'appendice 1 riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio integrato dei rifiuti.



**Comune di SANTO STEFANO DI CAMASTRA**  
**TARI ANNO 2024-2025 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA 363/2021**

Nella definizione dei costi il gestore ha tenuto conto delle eventuali disaggregazioni dei costi afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti da quelli afferenti ad attività (*business*) diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti.

In particolare, sono state individuati eventuali costi per campagne ambientali e per misure di prevenzione e vengono indicati i costi per gli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti ed eventuali oneri aggiuntivi per compensazione.

Nella tabella seguente vengono riportati i costi efficienti relativi al nuovo contratto di servizio e desunti dalle fonti contabili a disposizione riferite ai diversi gestori che nel comune di SANTO STEFANO DI CAMASTRA effettuano il servizio del ciclo integrato dei rifiuti. Si ricorda che per il comune si sono utilizzate le fonti di bilancio a-2 poiché coerenti con l'applicazione del metodo;

Verifica contabile dei costi ammessi al riconoscimento tariffario	2023	
	Bilancio Gestore	Bilancio Comune
B6 Costi per materie di consumo e merci	€ 60.396,00	€ 7.786,89
B7 Costi per servizi	€ 314.794,00	€ 75.669,00
B8 Costi per godimento di beni di terzi	€ 50.321,00	€ -
B9 Costi del personale	€ 335.246,00	€ 198.237,25
B11 Variazioni delle rimanenze di materie e consumo	€ -	€ -
B12 Accantonamento rischi	€ -	€ -
B13 Altri accantonamenti	€ -	€ -
B14 Oneri diversi dalla gestione	€ 10.533,00	€ 27.345,04

Ai fini del calcolo per la definizione dei costi che concorrono alla determinazione della TARI 2025 in un'ottica di omogeneità nella rappresentazione e nella trattazione degli oneri ammissibili, sono riclassificati nelle componenti:

- **Costi operativi di gestione (CG)**
- **Costi Comuni (CC)**
- **Costi Uso del capitale (CK)**

Ai fini dell'aggiornamento del piano economico finanziario i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per l'anno 2025 sono determinati scomputando gli oneri (compresi gli oneri afferenti alla commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti) afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia,



preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata.

Ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2025 si assume inflazione nulla.

La tabella seguente mostra i criteri di allocazione dei costi CG e CC e gli eventuali *driver* utilizzati i costi rettificati alle pertinenti componenti di costo (effettivo) variabile e fisso di cui al MTR-2 aggiornato.

	Gestore		Comune	
	2023		2023	
<b>COSTI OPERATIVI GESTIONE CG</b>				
CSL Spazzamento e lavaggio strade	€	62.898,00	€	128.816,31
CRT Raccolta e trasporto rifiuti indiff.	€	145.992,00	€	-
CTS trattamento e smaltimento R.U	€	268.650,00	€	-
CRD Raccolta e trasporto rifiuti diff	€	293.750,00	€	-
CTR Trattamento e recupero diff.	€	-	€	45.955,88
<b>TOTALE</b>	€	<b>771.290,00</b>	€	<b>174.772,19</b>
<b>COSTI COMUNI CC</b>				
CARC Contenzioso, accert. riscossione	€	-	€	74.409,95
CGG costi generali gestione	€	-	€	35.010,99
CCD Costi quota crediti inesigibili	€	-	€	-
CO oneri finanziamento	€	-	€	24.845,04
<b>TOTALE</b>		-		<b>134.265,97</b>
RECUPERI VENDITE MATERIE/ENERGIA	€	-	€	-
RECUPERI CONAI	€	-	€	36.690,00
<b>TOTALE</b>	€	<b>771.290,00</b>	€	<b>272.348,17</b>

Di seguito si mostra separata evidenza dei costi determinati dopo le rettifiche effettuate, in conformità all'articolo 7.3 del MTR-2 aggiornato, sui dati di conto economico, relativamente a:

- i costi attribuibili alle attività capitalizzate
- le "poste rettificative" delle voci di costo operativo;
- i costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale (COI);
- gli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente (CQ, CO116), tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.



		2025		
		TRAINA SRL	0	SANTO STEFANO DI CAMASTRA
Immobilizzazioni nette	IMNa	-	-	-
	IMNante2018	-	-	-
	IMNda2018	-	-	-
Capitale circolante netto	CCNa	139.815	-	-
Poste rettificative	PRa	-	-	14.926
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>		<b>CCNa</b>	<b>139.815</b>	<b>-</b>

		2025		
		TRAINA SRL	0	SANTO STEFANO DI CAMASTRA
Ricavi A1. a-2	771.290	-	-	-
Costi B6, B7	375.190	-	-	83.456
CCN	139.815	-	-	14.926

	Wacc	5,6%
	time lag investimenti realizzati post 2017	1,0%

### Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la determinazione dei CTS e CTR

L'autorità ha definito i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento per l'anno 2024-2025 sia in presenza di un gestore integrato che di un gestore non integrato. Nella definizione dei costi non si è proceduto per il calcolo delle tariffe a cancello in relazione alla mancanza di una classificazione degli impianti a scala regionale in accordo con le opzioni regolatorie indicate all'articolo 21 commi 21.1 e 21.2 MTR-2 363/2021/R/rif.

Per l'annualità 2024-2025 per gli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti si è proceduto all'applicazione di condizioni di conferimento non discriminatorie, secondo la normativa vigente.

Sulla base di quanto sopraindicato il calcolo degli smaltimenti in relazione alle tariffe applicabili risultano le seguenti:

$$CTSa = € 277.601 \text{ (competenza gestore a partire dal 2024)}$$

$$CTRa = € 50.000 \text{ (competenza gestore a partire dal 2024)}$$



### 3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Secondo quanto previsto dal metodo MTR-2 363/2019/R/rif. art. 2 comma 2.2 vengono dettagliati dal soggetto preposto all'attività di avvio a riciclaggio di una o più delle frazioni differenziate i proventi ottenuti dalla vendita di materiale distinguendoli tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi (ConSORZI del sistema CONAI o Consorzi autonomi) e ad analoghi obblighi relativi a filiere di settori diversi, ed i ricavi derivanti dalla vendita di materiale al di fuori dei sopra richiamati sistemi collettivi e dalla cessione sul mercato di energia derivante dai rifiuti.

Essi vengono successivamente ricondizionati tramite i fattori di Sharing dei proventi  $b$  e  $b(1+\omega a)$  che in considerazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata presente sul territorio comunale possono avere valori compresi tra:

- $b$  [0,3 ,0,6]
- $b(1+\omega a)$  [0,33 ,0,84];

La scelta del loro valore risulta di competenza dell'ente territoriale d'ambito. In particolare la scelta di  $\omega a$  viene effettuata sulla base del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_{1,a}$ ), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_{2,a}$ ), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025, al coefficiente  $\gamma_{2,a}$  può essere attribuita una valutazione soddisfacente contestualmente quantificandolo nell'ambito dell'intervallo - 0.15,0 solo nel caso in cui risulti soddisfatta la seguente condizione:

$$\text{efficacia avvio a riciclo } R_{sc} \geq 0,85$$

Secondo quanto rilevato dall'analisi territoriale per il comune di SANTO STEFANO DI CAMASTRA il valore dell'efficacia avvio a riciclo delle frazioni differenziate risulta essere:

$$\text{Efficacia}_{AW\_RICRD\_SC} = 0,78$$



I valori dei proventi  $AR_a$  e  $AR_{sc,a}$  da ricondizionare risultano essere:

- Valore AR = € -
- Valore AR SC = € 41.715

I fattori di Sharing per ricondizionare i ricavi ottenuti dal recupero di energia e materiali e dei ricavi ottenuti dai sistemi collettivi di compliance per la susseguente approvazione da parte dell'autorità del PEF sono i seguenti:

$$b = 0,60 \text{ (COMPETENZA EGATO)}$$

$$b(1+\omega_a) = 0,72 \text{ (COMPETENZA EGATO)}$$

dove  $\omega_a$ :

	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

In funzione dei coefficienti di sharing scelti i valori dei proventi  $AR_a$  e  $AR_{sc,a}$  proposti all'ETC e riclassificati risultano essere:

- Valore AR = € -
- Valore AR SC = € 30.035

Gli stessi proventi sono stati riproposti per l'annualità 2025.

### 3.2.3 Componenti di costo previsionali

#### Calcolo dei costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116

Ai fini della determinazione dei costi operativi previsionali destinati alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, non si quantificano eventuali incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti che comportano la necessità di avere attività aggiuntive/minori e le eventuali riduzioni della quantità dei rifiuti gestiti per effetto della scelta di utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani.



CO 116, tv, a = € -

CO 116, tf, a = € -

Che determinano la scelta del valore del coefficiente C116 pari a:

**VALORE C116a = 0,00% (COMPETENZA ETC)**

### **Calcolo dei costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità**

Non risulta necessario applicare oneri legati alle componenti previsionali che il comune intende sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'autorità con il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).

### **Calcolo dei costi operativi incentivanti**

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti necessari per valutare il miglioramento del servizio, il Gestore fornisce la documentazione necessaria per l'Ente territorialmente competente finalizzata alla verifica dei coefficienti relativi al Perimetro PG e al miglioramento del servizio QL. Fermo restando l'applicazione del limite di prezzo indicato nel *"Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie"* si quantificano i seguenti costi operativi incentivanti

COI tv = € -

COI tf = € -

### **Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali**

I costi assunti per la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente risultano essere:



COal ONERI DI FINANZIAMENTO = € 24.256 (rivalutazione ISTAT)

Dei quali si evidenziano i seguenti costi:

Oneri S.R.R. 2022: 21.218,64 €

Oneri di gestione liquidatoria ATO ME1 2022: 1000,00 €

Oneri S.R.R. 2023: 23.845,04 €

Oneri di gestione liquidatoria ATO ME1 2023: 1000,00 €

### 3.2.4 Investimenti

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al biennio 2024-2025, è tenuto a tenere traccia del:

- fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- degli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- degli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

### 3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per il biennio 2024 e 2025, i costi d'uso del capitale  $CK_a$ , relativi a ciascun ambito di affidamento, risultano:

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + RLIC_a$$

dove:

- $Amm_a$  è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore;
- $Acc_a$  è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario.



- $R_a$  è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato;
- $RLIC_a$  è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato.

All'interno del tool di calcolo in allegato alla presente relazione non risulta necessario dare evidenza dei cespiti posti a servizio dell'ambito tariffario a cui il PEF si riferisce (fogli IN\_CESPITI).

Il valore corrispondente al 100 per il fondo crediti dubbia esigibilità riferito al soggetto comune il quale non può superare un valore massimo del 80% di quanto previsto dalle norme sul FCDE di cui al punto 3.3 dell'allegato n.4/2 al decreto legislativo 118/11 (art.16 comma 16.2 MTR-2 363/2021/R/rif) risulta essere:

100% FCDE: 2.742.721,98 €

Per i quali il comune ha optato per la scelta di valorizzare un percentuale del 1% per entrambe le annualità.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi di uso del capitale per il biennio 2024-2025:

COSTI USO DEL CAPITALE CK	2024 Gestore	2024 Comune
Ammortamenti	€ -	€ -
Accantonamenti	€ -	€ 79.518,31
Remunerazione su capitale	€ 7.792,33	€ -
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso	€ -	€ -
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.792,33</b>	<b>€ 79.518,31</b>

COSTI USO DEL CAPITALE CK	2025 Gestore	2025 Comune
Ammortamenti	€ -	€ -
Accantonamenti	€ -	€ 76.094,08
Remunerazione su capitale	€ 7.829,62	€ -
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso	€ -	€ -
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.829,62</b>	<b>€ 76.094,08</b>



#### 4 Attività di validazione (E)

L'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i ha permesso la verifica:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

#### 5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

##### 5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il metodo MTR-2, comma 4.1 pone un limite alla crescita per ciascun anno, in particolare per l'annualità 2024 il valore dato dal rapporto tra il totale delle entrate tariffarie del 2024 con quelle dell'anno precedente (2023) deve risultare uguale o inferiore al valore dell'espressione data da  $1 +$  tasso di inflazione programmata pari a 2,7% meno il coefficiente di recupero produttività, compreso in un intervallo di valori tra 0,1 - 0,5%, più i coefficienti di miglioramento qualità e perimetro.

Deve quindi essere rispettata la seguente condizione:

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

Dove:  $\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$

a = anno 2024

$T_a$  = Tariffa PEF 2024

$T_{a-1}$  = Tariffa PEF 2023

$\rho_a$  = parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe

$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$

$rpi_a$  = tasso di inflazione programmata ed uguale a 2,7%

$X_a$  = coefficiente di recupero di produttività determinato secondo il seguente schema:



		$CU_{eff_{a-2}} > Benchmark$	$CU_{eff_{a-2}} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0.3\% < X_a \leq 0.5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0.1\% < X_a \leq 0.3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0.1\% < X_a \leq 0.3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0.1\%$

$QL_a$  = è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%

$PG_a$  = il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%

Le elaborazioni eseguite per il PEF 2024 riferite al servizio svolto per il Comune hanno portato al seguente risultato:

$$(1+pa) = 1,0960 \text{ (COMPETENZA ETC)}$$

$$1.282.280 \text{ €} / 1.170.856 \text{ €} = 1,0952$$

Le elaborazioni eseguite per il PEF 2025 riferite al servizio svolto per il Comune hanno portato al seguente risultato:

$$(1+pa) = 1,0260 \text{ (COMPETENZA ETC)}$$

$$1.280.520 \text{ €} / 1.282.280 \text{ €} = 0,9986$$

### 5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo ( $CU_{eff}$ ) e il *Benchmark* di riferimento, entrambi relativi all'anno 2022, e delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata pari al 73% e di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2022, 2023), la valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività  $X$  è pari a:



$$X_a = 0,10\%$$

Il livello di qualità ambientale della gestione relativa al ciclo integrato dei rifiuti per il comune di SANTO STEFANO DI CAMASTRA , risulta:

Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_1$ )	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia <sub>AVV_RicRD,sc</sub> [R1] (dato 2022)	0,78
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2$ )	NON SODDISFACENTE

### 5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

In base alle disposizioni dell'autorità i coefficienti PG e QL per la verifica del "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" possono assumere valori massimi del 3% per le modifiche di perimetro con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi e del 4% per le modifiche di qualità del servizio e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti. (Allegato A alla deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, integrato e modificato dalla deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF art.4 commi 4.2 4.3 MTR 363/2021/R/Rif). Sulla base del miglioramento delle diverse fasi gestionali e allo stesso tempo dell'introduzione di un sistema di raccolta più razionale ai fini dell'incremento della raccolta differenziata i valori del PG e QL desunti per la verifica dei costi operativi incentivanti da inserire nel PEF 2024 risultano I seguenti:

**VALORE PG = 0,00% (COMPETENZA ETC)**

**VALORE QL = 0,00% (COMPETENZA ETC)**



		PERIMETRO GESTIONALE (PG <sub>a</sub> )	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL <sub>a</sub> )	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<b>SCHEMA I</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG <sub>a</sub> = 0% QL <sub>a</sub> = 0%	<b>SCHEMA II</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG <sub>a</sub> ≤ 3% QL <sub>a</sub> = 0%
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<b>SCHEMA III</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG <sub>a</sub> = 0% QL <sub>a</sub> ≤ 4%	<b>SCHEMA IV</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG <sub>a</sub> ≤ 3% QL <sub>a</sub> ≤ 4%

I valori del PG e QL desunti per la verifica dei costi operativi incentivanti da inserire nel PEF 2025 risultano i seguenti:

**VALORE PG = 0,00%(COMPETENZA ETC)**

**VALORE QL = 0,00%(COMPETENZA ETC)**

		PERIMETRO GESTIONALE (PG <sub>a</sub> )	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL <sub>a</sub> )	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<b>SCHEMA I</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG <sub>a</sub> = 0% QL <sub>a</sub> = 0%	<b>SCHEMA II</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG <sub>a</sub> ≤ 3% QL <sub>a</sub> = 0%
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<b>SCHEMA III</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG <sub>a</sub> = 0% QL <sub>a</sub> ≤ 4%	<b>SCHEMA IV</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG <sub>a</sub> ≤ 3% QL <sub>a</sub> ≤ 4%

### 5.1.3 Coefficiente C<sub>116</sub>

Ai fini della determinazione del parametro  $\rho_a$ , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente  $C_{116a}$ , che tenga conto della necessità di copertura delle componenti  $CO_{116,TV,aexp}$  e  $CO_{116,TF,aexp}$ , di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 (in particolare, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico). Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 3%, non potendo comunque il parametro  $\rho_a$  assumere valore superiore a quello risultante dalla formula



di calcolo di  $\rho_a$  indicata precedentemente. La presente relazione in funzione dei costi sostenuti dal comune valorizza, come indicato già al par. 3.2.3, la sopracitata componente per un valore pari a:

$$\text{VALORE } C^{116} = 0,00\% \text{ (COMPETENZA ETC)}$$

#### 5.1.4 Coefficiente $CRI_a$

Le valutazioni connesse alla valorizzazione dei maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione rilevate nelle annualità precedenti hanno portato alla determinazione del coefficiente  $CRI$  nella misura del:

$$CRI_a = 7,00\%$$

### 5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità. Si rimanda a quanto indicato nel capitolo 3.2.3.

#### 5.2.1 Componente previsionale $CO_{116}$

In relazione alla componente  $CO_{116}$  si è opportunamente verificata la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche evidenziando che non interessa un insieme più ampio ovvero più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale. Pertanto non si è ritenuto opportuno valorizzare il coefficiente.

#### 5.2.2 Componente previsionale $CQ$

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 3.2.3.



### 5.2.3 Componente previsionale COI

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 3.2.3.

### 5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Le verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani rispettano quanto delineato dalle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 aggiornato per i cespiti ad esse direttamente riconducibili e rispettano il criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 aggiornato per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

### 5.4 Valorizzazione dei fattori di Sharing

I fattori di Sharing dei proventi  $b$  e  $b(1+\omega a)$  che in considerazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata presente sul territorio comunale possono avere valori compresi tra:

- $b$  [0,3 ,0,6]
- $b (1+\omega a)$  [0,33 ,0,84]

La loro scelta è stata effettuata sulla base del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti tenendo conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari. Inoltre, si è preso in considerazione il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e la percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata contro la frazione effettivamente avviata a recupero.

#### 5.4.1 Determinazione del fattore $b$

Le valutazioni sottese alla valorizzazione del fattore di sharing sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei hanno definito un valore di  $b$  pari a:

$$\text{FATTORE DI SHARING } B_{2024} = 0,60$$

$$\text{FATTORE DI SHARING } B_{2025} = 0,60$$



### 5.4.2 Determinazione del fattore $\omega$

Sulla base dell'analisi territoriale eseguita, i fattori  $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$  risultano pari a:

$$\begin{aligned} \gamma_{1,2024} &= 0,00 \\ \gamma_{2,2024} &= -0,30 \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} \gamma_{1,2025} &= 0,00 \\ \gamma_{2,2025} &= -0,30 \end{aligned}$$

Il fattore  $\omega_{2024}$  risulta quindi pari a:

	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

Il fattore  $\omega_{2025}$  risulta quindi pari a:

	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

### 5.5 Conguagli

Viene di seguito indicato il valore complessivo delle componenti a conguaglio riferite alle annualità pregresse con l'indicazione di dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 18 del MTR-2 aggiornato) sia con riferimento ai costi fissi (art. 19 del MTR-2 aggiornato).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti, viene valutata la distanza dall'obiettivo, sulla base di cui è determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.



### Determinazione del valore della Componente a conguaglio in parte variabile

In relazione alla documentazione pervenuta, se disponibile, la componente di conguaglio  $RC_{tot} TV_a$  relativa ai costi variabile, comprende per il biennio :

- La Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità:  
2024: - €  
2025: - €
- Recupero  $CO_{exp,TV}$  (solo se a vantaggio utenza in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo):  
2024: - €  
2025: - €
- Recupero  $CQ_{exp,TV}$  (solo se a vantaggio degli utenti):  
2024: - €  
2025: - €
- Recupero  $CO_{exp,116,TV}$ :  
2024: - €  
2025: - €
- Recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2):  
2024: - €  
2025: - €



- Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità:  
2024: - €  
2025: - €
- Recupero di eventuali conguagli per lo scorporo dei costi variabili e dei ricavi attribuibili alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata (art. 2 del. 389/2023/R/rif):  
2024: - €  
2025: - €
- Recupero conguaglio I2023 - parte variabile:  
2024: - €  
2025: - €

Il valore complessivo delle componenti a conguaglio  $RC_{tot}TV_a$  risulta quindi pari a:

$$RC_{tot}TV_{2024} = - \text{€}$$

$$RC_{tot}TV_{2025} = - \text{€}$$

#### Determinazione del valore della Componente a conguaglio in parte fissa

In relazione alla documentazione pervenuta, se disponibile, la componente di conguaglio  $RC_{tot}TF_a$  relativa ai costi fissi, comprende per il biennio :

- La Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità:  
2024: - €  
2025: - €



- Recupero COexp,TF (solo se a vantaggio utenza in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo):  
2024: - €  
2025: - €
- Recupero CQexp,TF (solo se a vantaggio degli utenti):  
2024: - €  
2025: - €
- Recupero COexp,116,TF:  
2024: - €  
2025: - €
- Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità:  
2024: - €  
2025: - €
- Recupero di eventuali conguagli per lo scorporo dei costi fissi e dei ricavi attribuibili alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata (art. 2 del. 389/2023/R/rif):  
2024: - €  
2025: - €
- Recupero differenza valori Wacc e Slic:  
2024:-579,96 €  
2025: -579,38 €
- Recupero conguaglio I2023 - parte fissa:



2024: - €

2025: - €

Il valore complessivo delle componenti a conguaglio  $RC_{totTFa}$  risulta quindi pari a:

$$RC_{totTF,2024} = -579,96 \text{ €}$$

$$RC_{totTF,2025} = -579,38 \text{ €}$$

### 5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha verificato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

### 5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

ANNO 2024

€ 38.180 a carico della TRAINA SRL

Si rileva che le detrazioni apportate sono state ponderate applicando un driver percentuale di riparto su ogni singola voce di costo fatta eccezione per le componenti di ammortamento, accantonamento e remunerazione di capitale per le quali il metodo applica metodologie di calcolo ben precise. Nello specifico i costi del soggetto gestore Dusty sono stati riequilibrati in funzione del canone annuale desunto dal seguente prospetto:





### 5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Le elaborazioni eseguite per il PEF 2024 riferite al servizio svolto per il Comune hanno portato al seguente risultato:

$$(1+pa) = 1,0960 \text{ (COMPETENZA ETC)}$$
$$1.282.280 \text{ €} / 1.170.856 \text{ €} = 1,0952$$

Il comune intende procedere con istanza di superamento del limite annuale alla crescita tariffaria.

Le elaborazioni eseguite per il PEF 2025 riferite al servizio svolto per il Comune hanno portato al seguente risultato:

$$(1+pa) = 1,0260 \text{ (COMPETENZA ETC)}$$
$$1.280.520 \text{ €} / 1.282.280 \text{ €} = 0,9986$$

### 5.11 Ulteriori detrazioni

Di seguito viene evidenziato il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021.

Annualità 2024:

CONTRIBUTO MIUR: 2.511,17 €

RECUPERO DA PROCEDURE SANZIONATORIE:

ULTERIORI PARTITE DA APPROVARE:

Annualità 2025:

CONTRIBUTO MIUR: 2.511,17 €

RECUPERO DA PROCEDURE SANZIONATORIE:

ULTERIORI PARTITE DA APPROVARE:



### 5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

In ciascun anno  $a$ , il grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata è dato dal seguente rapporto:

$$H_a = \frac{AR_{SC,sl,a}^{AGG}}{CRD_{SC,sl,a}^{AGG}}$$

Ovvero il rapporto tra ricavi relativi ai rifiuti di imballaggio, realizzati sia a fronte del conferimento ai sistemi di compliance, sia in esito al conferimento al di fuori dei suddetti sistemi, al netto delle frazioni merceologiche similari e il totale dei costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, corrispondenti alla menzionata componente relativa ai ricavi, comprensivi anche delle pertinenti quote di costi operativi comuni e di costi di capitale.

Sulla base della documentazione a disposizione si rileva un grado di copertura di partenza in relazione ai dati 2022 pari a:

$H_a = 34,4\%$

Per i quali si fissano gli obiettivi al 2026 di raggiungere la fascia successiva indicata nella tabella seguente:

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
$H_a$	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,050$

**Comune di SANTO STEFANO DI CAMASTRA**  
**TARI ANNO 2024-2025 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA 363/2021**

Sulla base dei valori definiti e giustificabili dalla relazione tecnica di accompagnamento il piano tariffario del 2024 - 2025 viene definito dal PEF indicato nella seguente TABELLA

1.

	2024			2025		
	COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA			COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CBT	150.855	-	150.855	150.849	-	150.849
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	277.401	-	277.401	277.587	-	277.587
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	-	50.000	50.000	-	50.000	50.000
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CAD	303.536	-	303.536	303.522	-	303.522
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO <sup>OP</sup> <sub>VAR</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO <sup>OP</sup> <sub>VAR</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MIR-2 COI <sup>OP</sup> <sub>VAR</sub>	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai consuntivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR <sub>CC</sub>	-	41.715	41.715	39.919	-	39.919
Fattore di Sharing c	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+c)	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72
Ricavi derivanti dai consuntivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing	-	30.035	30.035	-	28.741	28.741
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili ICof <sub>VAR</sub>	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	75.939	75.939	-	83.000	83.000
Recupero della (ΣTa-ΣTma) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni	721.992	95.904	817.896	731.958	104.257	836.215
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSI	64.995	143.804	208.799	64.990	140.152	205.143
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	82.692	82.692	-	80.958	80.958
Costi generali di gestione CGG	-	37.852	37.852	-	38.092	38.092
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CD <sub>A</sub>	-	24.256	24.256	-	27.001	27.001
Costi comuni CC	-	144.800	144.800	-	146.081	146.081
Ammortamenti Amm	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti Acc	-	79.518	79.518	-	76.094	76.094
di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
di cui per crediti	-	79.518	79.518	-	76.094	76.094
di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affiliazione	-	-	-	-	-	-
di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	7.792	-	7.792	7.830	-	7.830
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R <sub>CC</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MIR-2 CK <sub>OPERATIVO</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	7.792	79.518	87.311	7.830	76.094	83.924
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO <sup>OP</sup> <sub>FISSI</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO <sup>OP</sup> <sub>FISSI</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MIR COI <sup>OP</sup> <sub>FISSI</sub>	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi ICof <sub>FISSI</sub>	-	580	580	579	-	579
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	14.054	14.054	-	9.734	9.734
Recupero della (ΣTa-ΣTma) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni	72.207	382.177	454.384	73.241	372.042	445.283
ΣTa= ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui all. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/07	842.979	479.087	1.322.066	846.414	474.321	1.320.735
ΣTa= ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui all. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/07	824.197	478.031	1.302.228	824.199	474.321	1.298.520

**TABELLA 1 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**



**Comune di SANTO STEFANO DI CAMASTRA**  
**TARI ANNO 2024-2025 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA 363/2021**

<b>Grandezze fisico-tecniche</b>						
raccolta differenziata %			73%			73%
$Q_{0.5}$ ton			1.933,95			1.933,95
costo unitario effettivo - Coeff. €/cent/kg			54,08			40,54
Benchmark di riferimento (cent€/kg) (abbisogna standard/costo medio settore)			40,30			44,33
<b>Coefficiente di gradualità</b>						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata $\gamma_1$			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo $\gamma_2$			-0,30			-0,30
Totale $\gamma$			-0,30			-0,30
Coefficiente di gradualità $(1 + \gamma)$			0,70			0,70
<b>Verifica del limite di crescita</b>						
$RI_{0.5}$			2,7%			2,7%
Coefficiente di recupero di produttività $X_{0.5}$			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità $QI_{0.5}$			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $PG_{0.5}$			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 $C_{116}$			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione $CRI_{0.5}$			7,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe $\rho$			2,40%			2,40%
$(1+\rho)$			1,0240			1,0240
$\Sigma T_{0.5}$			1.280.280			1.280.520
$\Sigma TV_{0.5}$			827.722			827.896
$\Sigma TF_{0.5}$			287.134			454.384
$\Sigma T_{0.5}$			1.170.856			1.282.280
$\Sigma T_{0.5} / \Sigma T_{0.5-1}$			1,0152			0,9988
$\Sigma T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) della $(\Sigma T_{0.5} / \Sigma T_{max})$			1.280.280			1.280.520
Ma il tipo distribuzione della $(\Sigma T_{0.5} / \Sigma T_{max})$	731.972	95.904	827.896	731.958	104.257	836.217
Ma dopo detraz. equo della $(\Sigma T_{0.5} / \Sigma T_{max})$	72.207	382.177	454.384	72.241	372.042	444.302
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRI/2021 - parte variabile						
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRI/2021 - parte fissa			2.511			2.511
$\Sigma TV_{0.5}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRI/2021			827.896			836.217
$\Sigma TF_{0.5}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRI/2021			454.873			441.791
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRI/2021			1.279.769			1.278.008
<b>Attività sistema Ciclo integrato BI</b>						
<b>Macro indicatore BI</b>						
BI			0,78			0,78
<b>Calcolo H di partenza</b>						
$AR^{tariff} \text{ al}$			41.713			
$CR^{tariff} \text{ al}$			121.413			
H di partenza			34,4%			
Classe di partenza H			F			
<b>Obiettivi</b>						
Classe obiettivo			37,4%			40,4%
			F			E

**TABELLA 1 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**



### 5.13 Note al calcolo

I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono stati calcolati considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte.

I costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio del ciclo integrato dei rifiuti sono stati determinati sulla base di quelli effettivi riferiti all'anno di riferimento a-2 forniti dal comune. Nel caso in cui il comune abbia in carico operazioni relative al ciclo integrato dei rifiuti (es. CARC) i costi complessivi sono stati accorpati ai fini della corretta determinazione del piano economico finanziario.

Va ricordato che, in attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/9518, il costo oggetto di copertura da entrate tariffarie determinato ai sensi del MTR è considerato come valore massimo. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti (deliberazione 3 Agosto 2021 363/2021/R/rif art. 4 comma 4.6).



# Comune di **SANTO STEFANO DI CAMASTRA**



Via della Corte n. 2  
40012 Calderara di Reno (BO)  
Tel. 051/726291  
Fax 051/726293  
[info@gfambiente.it](mailto:info@gfambiente.it)  
[www.gfambiente.it](http://www.gfambiente.it)

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma, ai sensi dell'art. 186 dell' O.A.EE.LL.

IL PRESIDENTE  
F.to: Scattareggia

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
F.to: Amoroso

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to: Testagrossa

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a far data dal 09.07.2024

Dalla Residenza Municipale, li 09.07.2024



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Anna A. Testagrossa

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 16 L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Anna A. Testagrossa

---

### CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsto dall'art. 11 L.R. n. 44/91, giusta attestazione del Responsabile delle pubblicazioni;

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Anna A. Testagrossa